

Ambiente Ieri l'annuncio dopo la scoperta attraverso le fototrappole

Sciaccallo nel Parco nazionale, l'Ente: «Seguiremo l'evoluzione»

SABAUDIA - CIRCEO

Il dottor Luca Lapini, della sezione Zoologica del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, ha confermato all'Ente Parco che l'animale avvistato con le fototrappole nel 2020 è uno sciaccallo dorato europeo. Il controllo delle immagini degli impianti installati per approfondire la presenza della lepre italiana era stata effettuata dal dottor Mario Fortebraccio, il quale, rivendendolo, si è accorto del "particolare" canide.

«Non è facile individuare la presenza dello sciaccallo a causa del carattere elusivo - spiegano dal Parco - e delle abitudini prevalentemente crepuscolari e notturne di questi esemplari. Inoltre, per la sua somiglianza, viene spesso confuso con la volpe e il lupo. Date le sue abitudini comportamentali, lo sciaccallo viene indicato, piuttosto che come predatore (quale il lupo, suo principale antagonista in natu-

ra), come raccoglitore opportunista di prede già morte, graminacce, frutta, insetti e rettili». La specie, caratterizzata da un'ampia distribuzione euro-asiatica, è giunta solo recentemente in Italia, come si apprende dalle indagini svolte e dagli articoli pubblicati dal dottor Lapini e da altri esperti. Pertanto la conferma di tale presenza anche nel Lazio è la

La specie è giunta solo in tempi recenti nella Penisola



Alcune delle immagini dello sciaccallo dorato



dimostrazione della capacità e della plasticità di questo canide di "colonizzare" nuovi territori, e dell'importanza della rete dei cosiddetti "corridoi ecologici" che permettono a queste specie di spostarsi su territori, come quello italiano, caratterizzati da urbanizzazione diffusa. L'area del Parco del Circeo, in tal senso, risulta un importante elemento di

L'animale ha un carattere elusivo e abitudini in prevalenza notturne

connessione tra la costa e i Monti Lepini e i Monti Ausoni. L'Ente Parco seguirà l'evoluzione della fase di espansione dello sciaccallo nel territorio dell'area protetta per capire se si tratta di una presenza stabile oppure si sia trattato di una fase iniziale di dispersione di individui di questa specie. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA